

# Economia

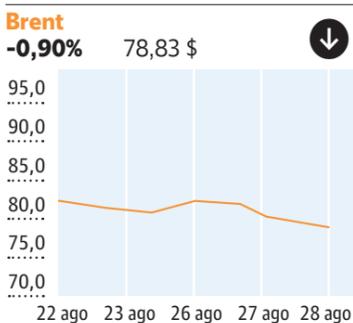
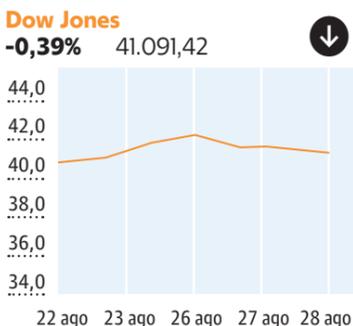
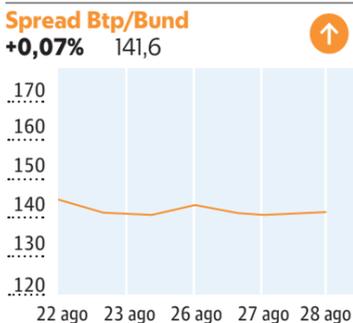
↑ +0,30% FTSE MIB 33.880,05

↑ +0,30% FTSE ALL SHARE 36.066,45

↓ -0,50% EURO/DOLLARO 1,1129 \$

GLI EFFETTI DELLA GUERRA IN UCRAINA

## I mercati



## Il Punto

### Apple Watch batte sul tempo gli orologi svizzeri

di Franco Zantonelli

**I**l 19 gennaio del 2007, quando Steve Jobs presentò l'iPhone, annunciando che «ogni tanto arriva sul mercato un prodotto rivoluzionario che cambia tutto», non sappiamo se mister Apple già sapeva che, nel giro di qualche anno, la sua iconica mela avrebbe insidiato anche l'orologeria per antonomasia, quella svizzera.

Quattro anni dopo, nell'ottobre del 2011, quel californiano geniale sarebbe morto, stroncato da un tumore al pancreas, mentre il primo Apple Watch arrivò sul mercato nell'aprile del 2015. Il suo successo è stato strabiliante visto che, finora, ne sono stati venduti ben oltre 100 milioni di esemplari.

Di più: già nel 2019 quella sorta di computer da polso, pieno di funzioni ha superato, come numero di esemplari venduti, l'insieme di tutti gli orologi svizzeri. Due anni dopo, a dimostrazione di un trend ormai consolidatosi, a fronte di 38 milioni di Apple Watch l'industria elvetica ha venduto 16 milioni di orologi. Praticamente la metà dell'azienda di Cupertino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Raiffeisen, stop ai bonifici russi le imprese italiane in allarme

La banca austriaca si è mossa dopo le pressioni della Bce per diminuire l'attività nel Paese di Putin Ma Unicredit non segue la stessa strada, ancora pendente una parte del suo ricorso al tribunale Ue

di Rosaria Amato e Giovanni Pons

Stop dal 2 settembre ai bonifici in valuta estera in uscita dalla Russia. L'annuncio della filiale moscovita della banca austriaca Raiffeisen, motivato dall'esigenza di adeguamento «al regolamento della Banca Centrale Europea», non preoccupa solo i clienti dell'istituto bancario, ma tutte le imprese europee che operano in Russia, nonostante vengano previste eccezioni per «un numero limitato di clienti aziendali nel settore delle grandi imprese e delle attività internazionali». L'obiettivo della Bce, annunciato a chiare lettere a maggio, è quello di spingere le banche europee ad accelerare i loro piani di ritiro dalla Russia.

Ma non è un segreto che ci siano ancora molte imprese europee che vi operano e che non hanno chiuso i battenti né all'indomani della guerra, né in seguito. Operano in tutti i settori, dalla moda alla farmaceutica all'agroalimentare, e per loro il supporto bancario è indispensabile. «Non è ancora chiaro cosa potrà succedere - afferma Vittorio Torrembini, presidente di Gim-Unimpresa, associazione di imprenditori italiani a Mosca - ma, anche se eravamo al corrente da tempo di questa decisione, e ci siamo adeguati trasferendoci ad altre banche, certamente questa è un'ulteriore barriera all'attività delle nostre aziende, sia al rientro in Italia dei prodotti fabbricati in Russia, sia per la fornitura di quanto serve per la produzione». In Russia, calcola l'associazione, hanno ancora un'attività produttiva circa 80 aziende italiane medio-grandi, alle quali se ne aggiungono 150 con attività commerciali. «Noi ab-

biamo un tavolo di crisi presso la Farnesina - prosegue Torrembini - presieduto dal ministro Tajani. Chiederemo che venga riconvocato al più presto».

Le attività bancarie europee in Russia sono in contrazione da quando, nel 2022, è stata disposta

l'uscita dal sistema Swift dei pagamenti internazionali. A spingere le banche ad accelerare l'uscita, spiega Zeno Poggi, presidente dell'associazione di ricerca e consulenza "A World of sanctions", è anche «la preoccupazione di incorrere in sanzioni secondarie da parte degli

Stati Uniti».

Tuttavia, al momento non sembra che altre banche europee, e in particolare quelle italiane, stiano seguendo la stessa strada dell'austriaca Raiffeisen, i cui profitti derivano per il 50% dalle attività in Russia e Bielorussia. Come è noto l'istituto italiano più esposto è Unicredit che però dal 2022 ha già diminuito del 90% la sua attività nel paese. Ma ciò non ha impedito a Unicredit di realizzare nel primo semestre dell'anno 329 milioni di utili.

Dopo le ultime lettere che la Bce ha spedito singolarmente a tutte le

**L'istituto guidato da Andrea Orcel ha ridotto l'attività del 90 per cento**

banche con filiali in Russia, con l'obiettivo di ridurre i rischi anche reputazionali derivanti dalle esposizioni con imprese che operano in quel paese, Unicredit il primo luglio scorso ha presentato un ricorso al Tribunale dell'Unione Europea per avere chiarimenti riguardo agli obblighi imposti dalla Bce. E il 26 luglio una parte del ricorso è stata stralciata in quanto è stato riconosciuto che alcuni punti erano già stati ottemperati. Rimane però pendente una seconda parte del ricorso, ma non si conosce quali siano gli argomenti in contestazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Unicredit Una filiale della banca italiana a Mosca

# 230

**Le imprese italiane in Russia**  
Alle 150 con attività commerciali se ne aggiungono 80 produttrici

# 5%

**Unicredit, esposizione in Russia**  
A fine 2023, Unicredit aveva una esposizione rispetto agli asset del 5%

**COMUNE DI LUCCA**  
Esito di gara - CIG A0391C0DB3. Si rende noto l'aggiudicazione del servizio di gestione del canile (canile sanitario/canile rifugio) e gattile municipale di Lucca e dei servizi connessi di cattura cani vaganti, cani e gatti incidentati, gatti facenti parte di colonie feline censite, nonché del servizio di primo soccorso veterinario h24. Agg. Istituzionale: Consorzio "COOB - Consorzio di Cooperative Sociali per l'Inclusione Lavorativa, Società Cooperativa Sociale - impresa sociale" - C.F./P.IVA 01807810518. Contratto stipulato: REP 24110 DEL 26/7/2024. Valore €1.044.450,08 oltre IVA. Ricorso: TAR Toscana, R.U.P. arch. Michele Nucci. Spedizione alla G.U.U.E. 08.08.2024. Pubblicazione in GURI n. 94 12.08.2024. La Dirigente dott.ssa. Maria Cristina Panconi

**COMUNE DI GENOVA**  
Stazione Appaltante smart.comune.genova.it PEC acquisti@comge@postecert.it  
**Avviso d'appalto aggiudicato**  
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato il servizio di supporto alle start-up/PMI. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti.giuria.regione.liguria.it.  
Il Dirigente  
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**  
Direzione affari istituzionali contratti e gare  
**ESITO DI GARA**  
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICI: CE: I.1) Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Direzione Affari Istituzionali Contratti e Gare - Via Donzi 5 - 41121 Modena - http://www.affaristituzionalicontrattigare.unimore.it/site/home.html;  
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) S4423 - CIG A0324D18A0 CUP B53C22001770006  
Affidamento dei servizi di esperienza utente UX per la raccolta e la traduzione dei requisiti degli WP di ITSERR; II.2.1) Quantitativo o entità dell'appalto: € 629.600,00 di cui € 0,00 IVA esclusa per oneri per la sicurezza con la previsione di un'opzione fino all'importo offerto come sconto in sede di gara.;  
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta.  
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: V.1) Data di aggiudicazione: 25.07.2024; V.3) UNGUESS SRL, Via del Chiesotto 4 Cremona 26100 P.I. 01603290196. - Importo di aggiudicazione: €560.344,00 Iva esclusa, di cui € 0,00 Iva oneri della sicurezza.  
Il responsabile unico del procedimento dott. ssa Gabriella Brancolini

## L'energia

### Gas, Zelensky conferma lo stop "Nessun rinnovo a Gazprom"

La Russia deplora la decisione dell'Ucraina di non prorogare oltre il 31 dicembre il contratto a Gazprom per vendere gas russo in Europa. Aveva resistito a due anni e mezzo di guerra, poi martedì sera il leader ucraino Volodymyr Zelenskyj ha detto: «Nessuno prolungherà l'accordo con la Russia, è finito». Ieri il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov ha replicato: «La decisione danneggerebbe gravemente gli interessi dei consumatori europei che richiedono ancora il gas russo. Si troveranno a pagare molto di più, il che renderà i loro Paesi meno competitivi». Nel 2023 la Russia ha portato in Europa dai gasdotti ucraini 14 miliardi di metri cubi di gas - contro i 40 del contratto -, in Austria (che dal valico di Tarvisio lo vende in Italia), Ungheria e Slovacchia. Ora Mosca tratta con la Turchia per farne un hub del suo gas.



▲ Al comando Il presidente della repubblica ucraina Volodymyr Zelensky